

NOTIZIE

in lingua inglese di risorse tradizionali, telematiche e multimediali che mette a disposizione come fonte nazionale per il settore della Ricerca in Riabilitazione: una prima versione sperimentale è raggiungibile all'URL <http://www.rtr.sssup.it>.

* * *

Riviste Elettroniche

Maria Pia Carosella

Nel corso degli anni l'interesse principale dei professionisti dell'informazione si è focalizzata di volta in volta verso questo o quel tema (formazione, copyright ecc. ecc.), la cui discussione è stata approfondita in riunioni di vario tipo in sedi nazionali ed internazionali ed è ovviamente rimbalzata nelle pagine di riviste del settore ed anche in vari web della rete.

Uno degli ultimi esempi è costituito dall'esame dei periodici elettronici e dei consorzi a loro collegati. In ambito Aida, l'attenzione si è manifestata pubblicamente con il Seminario, complemento della riunione Ecia svoltasi a Pontignano nell'ottobre 1999 (e di cui si riferisce ampiamente in "Aida Inf." n.3/4, 1999).

Nel Seminario intitolato "Electronic publications: a problem of quality and access", la questione dei periodici elettronici (e dei consorzi) veniva conside-

rata a livello internazionale, in Italia e in Francia. Dei consorzi progettati in Belgio si è poi riferito in "Aida Inf." n.1 2000).

Contemporaneamente anche periodici specializzati in inglese e francese ed altre lingue, tra i quali organi ufficiali delle associazioni consorelle dell'Aida, hanno trattato il tema. Qui però intendiamo dar conto in particolare di un lungo e completo saggio, che - rubriche abituali a parte - costituisce il n. 2, 2000 del periodico dell'Associazione belga di documentazione, *Cahiers de la documentation*: è opera di Virginie Delaine, che è "animatrice di un sito documentario intranet" in Francia. Titolo e sottotitolo sono chiari: "Revue électronique en ligne: un support de diffusion plus proche de l'utilisateur final, un nouveau produit documentaire à gérer pour le professionnel de l'information".

L'articolo come chiarisce l'A., si prefigge "di introdurre il professionista dell'informazione alle riviste elettroniche in linea, presentandone le caratteristiche principali e a secondo dei punti di vista del contenuto, della tecnica, dell'acquisizione e della gestione" (p.28). Questa messa a punto, che nell'insieme non riesce del tutto "nuova" perché ne abbiamo già letto gli argomenti in altri scritti, è molto chiara e ben strutturata, ed è suddivisa in 5 parti, a loro volta articolate come segue:

1. Quattro tipi di riviste elettroniche: a) Riviste cartacee sul Web; b) Riviste esclusivamente elettroniche; c) Siti web "vetrina"; d) Siti web "portatili".

2. Caratteristiche tecniche: a) Riviste sparse nella rete; b) Accesso controllato: codice identificatore, riconoscimento IP e "proxy"; c) Modi di fatturazione diversi, ma sempre collegati ad una licenza di utilizzazione

3. Accesso a riviste elettroniche; gli attori dell'edizione scientifica: a) Gli editori scientifici tradizionali, mastodonti che si possono aggirare; b) Gli editori specializzati in elettronica, nuovi interessanti intermediari; c) Le agenzie di abbonamento, un intermediazione che potrebbe essere ideale

4. Gestire riviste elettroniche: a) ISSN e URL, elementi di identificazione e localizzazione insufficienti; b) Catalogazione tradizionale vs. metadati; c) Archiviazione e perennità di accesso?

5. Usufruire delle riviste elettroniche: a) Vincolo giuridico all'uso imposti dagli editori; b) Consorzi e modelli di licenza: nuove forze di negoziazione per i professionisti dell'informazione.

Di notevole utilità ci paiono i 2 *Annexes* a fine saggio. Anche essi sono articolati in più sezioni. Il primo considera le "Risorse web citate e comprende repertori generali e di singole discipline. Anche se l'A. è consa-

pevole che “nessuno dei numerosi repertori che censiscono i titoli esistenti sul web è esaustivo” (pag.27), ne troviamo elencati molti in lingua inglese e francese e, tra quelli di medicina, perfino l’italiano “Periodici biomedici/ Università di Cagliari (Italia).

<http://hacs.unica.it/period.htm>.
Le suddivisioni principali riguardano i Repertori di periodici elettronici, i Siti dei principali attori dell’edizione elettronica di riviste, i Siti delle riviste citate. Il secondo allegato si intitola “Bibliografia generale sulle riviste elettroniche in linea” Le citazioni di scritti pubblicati su carta risalgono al massimo al 1997, ma, naturalmente, non mancano quelle in rete. Sono ordinate sotto le voci: Generalità sulle riviste elettroniche; Gestione, biblioteconomia; Edizione scientifica.

* * *

Gutenberg e la Digitalizzazione

Maria Pia Carosella

Talvolta abbiamo contatti con il sacro, che, senza voler essere offensivi, non si svolgono necessariamente nel senso più “ortodosso”; così può capitare che si riscontri che il contenuto di alcuni salmi risponda ai tradizionali “w”: chi, dove, quando, perchè; l’ultimo, il 150° ad esempio, sembra dare una perfetta confer-

ma all’affermazione.

Spostando un po’ il tiro, può capitare che il nuovo-tecnologico offra un ausilio alla conoscenza dell’antico - sacro. Lo scopo di chi si recava al Palazzo della Cancelleria di Roma, dove fino all’inizio di dicembre del 2000 si è svolta la mostra “Codice B. I vangeli dei popoli”, poteva essere duplice: godere la vista dei preziosi codici miniati nonchè dei primi libri a stampa e avvicinarsi, dopo la sua apertura al pubblico, allo splendido palazzo quattrocentesco, ove, tra gli altri hanno operato Bramante e Vasari.

Alla fine del percorso espositivo il visitatore aveva comunque una sorpresa di tutt’altro genere offertagli dall’abbinamento Bibbia di Gutenberg - nuove tecnologie. Una volta ammirato l’esemplare su pergamena di uno dei primi libri stampati con caratteri mobili, ci si trovava di fronte alla presentazione di un progetto della Biblioteca Nazionale di Tokyo, che in collaborazione con la Biblioteca Vaticana, ne esponeva la prima digitalizzazione ad alta qualità, ad opera della giapponese Toppan Printing Company. Il progetto ha lo scopo di facilitare lo studio del testo attraverso una visione chiara e nitida.

Nella sede della mostra è stato anche annunciato che, nell’ottobre di quest’anno, la Toppan avrebbe contribuito ulteriormente alla cultura, aprendo in

Giappone “il primo museo internazionale interamente dedicato alla stampa. Uno degli obiettivi del museo sarà quello di applicare le tecniche, messe a punto nel corso della digitazione della Bibbia di Gutenberg, per la visione e la conservazione di documenti rari e di grande rilevanza storica nello stesso formato digitale di alta qualità”.

Ed in breve...

(a cura di L.Vespucchi)

Alleanze strategiche

- Le più importanti società industriali del settore aerospaziale si sono consorziate “per sviluppare uno scambio commerciale su Internet per l’industria mondiale nel settore aerospaziale e della difesa”. Sostenuto dalla Microsoft, il gruppo vuole creare una sede di mercato elettronico dove compratori e venditori del mondo potranno fare affari. *Per informazioni: stellac@write-image.co.uk*

- Derwent, fornitore di informazione brevettuale, e yet2.com, forum per lo scambio tecnologico su Internet, hanno annunciato un’alleanza per integrare DWPI (Derwent World Patent Index) con i servizi all’utente di yet2.com che avranno accesso